

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Rendite d'invalidità esportate all'estero: come si presenta la situazione in Ticino?**

Da statistiche recentemente divulgate risulta che in Svizzera vengono erogate circa 490mila rendite d'invalidità. Di queste, 40mila vengono versate a persone che risiedono all'estero.

Nei giorni scorsi gli organi d'informazione hanno reso nota la vicenda di un cittadino montenegrino, giunto in Svizzera negli anni Novanta, e condannato nel nostro Paese per un grave reato a sfondo sessuale. L'uomo, dopo aver scontato 2 anni di detenzione preventiva, è riuscito a ottenere una rendita AI per "motivi psichici" dovuti, secondo lui, alla carcerazione.

Una volta scontata la pena e dopo essere stato espulso dalla Svizzera, il montenegrino ha tuttavia continuato a percepire la rendita AI nel paese d'origine.

La rendita è stata revocata solo dopo che il beneficiario ha commesso un omicidio (!) ed è pertanto scattato il mandato di cattura internazionale.

Senza volersi necessariamente rifare a questi casi estremi, è comunque utile sapere quanti beneficiari di rendite AI in Ticino risiedono all'estero.

Si ricorda che nel nostro Cantone le persone che percepiscono una rendita d'invalidità sono circa 16'300.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quante delle rendite AI accordate in Ticino vengono versate all'estero, a seguito di trasferimento all'estero del beneficiario?
2. Quanti di questi beneficiari trasferitisi all'estero sono di nazionalità svizzera? Quanti sono stranieri?
3. Quanti cittadini stranieri hanno ottenuto una rendita AI in Ticino e sono in seguito ritornati nel paese d'origine, beneficiando da lì della rendita AI "ticinese"?
4. Quante delle rendite AI esportate sono dovute a invalidità psichica? Si chiede di suddividere i beneficiari tra svizzeri e stranieri.
5. Le rendite AI percepite in Ticino da eventuali beneficiari di nazionalità straniera poi espulsi, sono state revocate?

LORENZO QUADRI